

The Field, giovani professionisti per una cooperazione che trasforma

AMAYAH PELEGRIN

Amayah Pelegrin è creative strategist, coach e facilitatrice. Ha accompagnato oltre 700 organizzazioni e persone in leadership, creatività, innovazione, intelligenza emotiva e clima. Ex Julie's Bicycle, ha ideato Creative Climate Leadership. Oggi sviluppa coaching, ricerca e percorsi per attivare cambiamenti coraggiosi e sostenibili.



DUNA VIEZZOLI

Duna Viezzoli è ricercatrice, formatrice e progettista culturale per la transizione eco-sociale. Si occupa di Heritage, comunità e sostenibilità, innovazione sociale e turismo sostenibile, con focus sulle Aree Interne. Attiva progetti europei di cooperazione e sviluppo locale con università, PA, enti di formazione e organizzazioni culturali. Camminatrice.



The Field Società Cooperativa è una giovane realtà nata dall'esperienza condivisa di tre giovani professionisti – **Amayah Pelegrin, Duna Viezzoli e Vid Tratnik** – uniti da una visione comune: accompagnare persone, organizzazioni e comunità in percorsi di cambiamento, partecipazione e transizione ecologica. Il team riunisce **competenze diverse**: dall'innovazione civica all'impegno giovanile, dall'azione per il clima alle arti e alla cultura, dalla psicologia organizzativa al cambiamento dei sistemi e alle politiche pubbliche.

The Field, realtà associata a Confcooperative Alpe Adria, porta una **lente interdisciplinare** e connessa alla natura sulle complesse questioni sociali e ambientali del nostro tempo.

Con sede a Trieste e uno **sguardo internazionale**, The Field lavora attraverso formazione, facilitazione, coaching, ricerca e consulenza, promuovendo approcci collaborativi, creativi e sostenibili.

Abbiamo chiesto ai tre co-fondatori di raccontarci la nascita del progetto, le attività in corso e i valori che guidano il loro lavoro.

Quando e perché è nata la vostra cooperativa?

The Field ha avuto inizio diversi anni prima della sua costituzione formale come cooperativa. Prima ancora di diventare una realtà strutturata, è nato da un legame di amicizia, fiducia e collaborazione tra persone che da otto anni immaginano, progettano e realizzano iniziative insieme.

VID TRATNIK

Vid Tratnik è consulente, formatore e coach con background in psicologia, attivo nel cambiamento personale e sociale. Fondatore ed ex direttore di PiNA, lavora con PA, terzo settore e istituzioni europee su leadership, sviluppo organizzativo, innovazione sociale, partecipazione, cultura, clima e benessere organizzativo.



Questo percorso ci ha permesso di conoscerci, confrontarci e comprendere di condividere **valori profondi**, come professionisti ma prima ancora come persone, oltre a una missione e una visione comune di cambiamento. Ci accomuna anche il desiderio di portare sul territorio in cui abbiamo scelto di vivere le nostre esperienze internazionali e multidisciplinari, per generare un impatto locale concreto, ragionato e di lungo periodo. La domanda da cui siamo partiti è stata: come potrebbe essere una società di consulenza adatta alla complessità e alle sfide del XXI secolo?

Perché avete scelto la forma cooperativa?

Il modello cooperativo è stato una scelta naturale: ci permette di restare agili, di lavorare insieme e di costruire una rete collaborativa con professionisti che condividono i nostri valori di orizzontalità.

Abbiamo scelto la **forma cooperativa** perché rispecchia il nostro modo di intendere il lavoro e il cambiamento. The Field è una realtà giovane, composta da persone giovani, con percorsi diversi ma unite dal desiderio di costruire un progetto professionale fondato su orizzontalità, collaborazione e responsabilità condivisa. La forma cooperativa coadiuva un modo di lavorare più equo, sostenibile e partecipativo, in cui le persone non siano semplici destinatarie dei processi ma protagoniste attive nel costruirli.

Di cosa si occupa The Field?

The Field lavora con singoli professionisti, organizzazioni, amministrazioni pubbliche, gruppi e movimenti a sostegno della **transizione giusta**, attraverso processi decisionali partecipativi, sviluppo delle capacità di leadership e programmi di formazione orientati a nuove competenze creative e alla collaborazione tra settori diversi. **Collaboriamo** con organizzazioni culturali e del terzo settore, istituzioni pubbliche, fondazioni, enti di ricerca, centri di formazione e imprese, con l'obiettivo di sviluppare nuovi paradigmi di leadership per un cambiamento giusto e orientato al benessere collettivo. Attraverso **consulenze, progetti europei e programmi internazionali**, sviluppiamo soluzioni ad alto impatto.

Che tipologia di servizi offrite?

I nostri servizi comprendono formazione per lo sviluppo della leadership; percorsi di capacity building su comunicazione efficace, benessere sul lavoro, creatività, innovazione, gestione dei progetti, risoluzione dei conflitti, azione per il clima, transizione ecologica, gestione del cambiamento e collaborazione; coaching e facilitazione per leader e team; ricerca e consulenza su azioni climatiche territoriali, processi decisionali guidati dai cittadini, leadership creativa e sostenibile; supporto alle istituzioni pubbliche nei percorsi di democrazia partecipativa; consulenza per lo sviluppo organizzativo verso modalità di lavoro più sostenibili, innovative e giuste.

A quale territorio vi rivolgete?

Lavoriamo a livello locale in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello **nazionale e internazionale**, soprattutto in Europa. Crediamo che questo approccio "*glocal*" ci permetta di creare una fertilizzazione incrociata tra campi della conoscenza, settori creativi e produttivi. Lo scambio di idee, esperienze e competenze arricchisce il nostro potenziale e rafforza la capacità di innovare insieme, generando un impatto concreto.

Quali valori ispirano la vostra cooperativa?

Tutto ciò che facciamo si basa sui **principi** con cui viviamo, come persone prima ancora che come **cooperanti**: inclusione, diversità ed equità; collaborazione e co-creazione; rispetto per l'ambiente e per tutte le forme di vita; pace e non violenza; connessione tra crescita personale e cambiamento sistemico. Per noi è fondamentale valorizzare le voci marginalizzate nella transizione giusta, impegnarsi a decolonizzare lo sviluppo e sposare una visione di decrescita felice. Crediamo anche nell'importanza di parlare con i fatti, incarnando il cambiamento che vogliamo vedere.

Come lavorate e quali competenze mettete in campo?

Lavoriamo partendo dall'ascolto. Prima di proporre soluzioni, ci prendiamo il tempo per comprendere il contesto, le persone coinvolte, i bisogni reali e le possibilità già presenti. Crediamo che ogni progetto richieda uno sguardo attento, capace di leggere sia le sfide sia il potenziale trasformativo che spesso emerge dai territori, dalle comunità e dalle organizzazioni. Il nostro approccio è giovane, fresco e interdisciplinare, ma allo stesso tempo radicato in esperienze internazionali, competenze diverse e pratiche consolidate.